Home
Paraj Auta
Fruizione
Escursionismo
Infrastruttura registrata
Sì

Lunghezza
4.06 km

Tempo
80 minuti

Tappa
0

Quota massima
357 m

Difficoltà
Escursionistico

Informazioni

Regione
Piemonte

Nazione
Italia

Indirizzo

Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea
Piazza del Municipio
10018 Pavone Canavese TO
Italia

Coordinate

POINT (7.854125 45.435559)
Quota
239 m
Indirizzo di arrivo

Punto Panoramico Serra-Valchiusella
10018 Pavone Canavese TO
Italia

Coordinate arrivo
POINT (7.864574 45.445504)
Quota di arrivo

315 m

Descrizione

Il percorso inizia presso la Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea, nel concentrico di Pavone C.se, ove è possibile parcheggiare l'auto. Il punto di partenza è altresì raggiungibile con mezzi pubblici. Imboccata la strada che costeggia la Chiesa Parrocchiale, si giunge al centro culturale D'Andrade (ex Museo).

A partire dal bivio che da Via del Castello conduce alla Torre Porta si sale nel settore rilevato che attraversa gli Antichi Ricetti, luogo di ambientazione, tra l'altro, delle famose Ferie Medievali. Alla fine di Via Ricetti, svoltando a destra si imbocca Via San Grato all'altezza della Torre Campanaria. La mulattiera prosegue, con scorci panoramici sul Castello, in direzione della Chiesa di San Grato e della relativa area attrezzata, cui si accede da una scalinata in pietra che scende a partire dalla Chiesa stessa.

In adiacenza all'edificio religioso è presente l'attiguo Romitorio.

Da qui il percorso si collega alla Via Crucis percorrendone un breve tratto, per poi distaccarsene, voltando a destra lungo un sentiero che attraversa vigneti curati prima e boschi di latifoglie poi, sul versante sud del Truc Bunfurnera fino al Bivio per la Sète d'la Madona (marmitta glaciale). Da qui si raggiunge un punto panoramico sull'intero arco prealpino piemontese occidentale (Valchiusella, Valle Sacra e Bella Dormiente, imbocco Valli Orco, Monte Soglio, Valli di Lanzo). Si prosegue su sentiero, raggiungendo un bivio, prossimo alle coppelle incise nella roccia, a partire dal quale, verso destra, si raggiungono, proseguendo in leggera salita fino ai ruderi della Torre di avvistamento e al "lago" della Paraj Auta. Procedendo oltre, percorrendo il filo di cresta del rilievo della Paraj Auta, si raggiunge un punto panoramico verso il settore frontale dell'Anfiteatro Morenico (sud), e quindi la sommità del Bric. Continuando in direzione nord-est si raggiunge il punto panoramico su Ivrea, Serra Morenica ed imbocco della Valle d'Aosta, e proseguendo oltre, si raggiunge il bivio di collegamento con la strada sterrata che proviene da Ivrea.

Oltre alla tappa principale sono state previste due varianti.

La prima, denominata Variante A, si snoda dal percorso principale, a partire da Via San Grato, a monte degli Antichi Ricetti, all'altezza della Torre Campanaria. La mulattiera prosegue, con scorci panoramici sul Castello, in direzione della Chiesa di San Grato e della relativa area attrezzata, cui si accede da una scalinata in pietra che scende a partire dalla Chiesa stessa. In adiacenza all'edificio religioso è presente l'attiguo Romitorio. Da qui il percorso si collega alla Via Crucis percorrendone un breve tratto, per poi distaccarsene, voltando a destra lungo un sentiero che attraversa vigneti curati prima e boschi di latifoglie poi, sul versante sud del Truc Bunfurnera fino a ricollegarsi al tracciato principale in corrispondenza del Bivio per la Sète d'la Madona.

La seconda, denominata Variante B, si snoda dal percorso principale, a partire dal bivio prossimo alle coppelle incise nella roccia, proseguendo in leggera salita fino ai ruderi della Torre di avvistamento e al "lago" della Paraj Auta. Procedendo oltre, percorrendo il filo di cresta del rilievo della Paraj Auta, si raggiunge un punto panoramico verso il settore frontale dell'Anfiteatro Morenico (sud), e quindi la sommità del Bric. Continuando in direzione nord-est si raggiunge il punto panoramico su Ivrea, Serra Morenica ed imbocco della Valle d'Aosta, ricongiungendosi così al tracciato principale.

Accesso con mezzi pubblici
Sì

Periodo consigliato

Tutto l'anno

Accessibile ai disabili

Sì

Il percorso è in parte accessibile alle persone con disabilità.

Punti di appoggio

- Bar, Ristoranti e Pizzerie

La Bella Dormiente S.n.c., Via Circonvallazione, 94, tel. 01251891236

La Compagnia della Pizza, Strada Torino 1, tel. 0125 280179

La Cascinassa s.s.a., Cascina Verna, 2/1, 10018, tel. 3403709962

Blu Bar Tavola Calda, Via Giuseppe Quilico, 41

Bar Pasticceria Nazionale Di Chiarodo Anna, Via Trieste, 4

Caffetteria del Borgo, Via Trieste, 15

Forno Le Tre Spighe, Via Circonvallazione, 54, tel. 012551224

Winner Point - DHL Service Point, Via Torino, 2, tel. 0125234175

- Hotel e B&B

B&B sotto le mura, Via Giuseppe Quilico, 44

Castello di Pavone, Via Dietro Castello, tel. 0125672111

- Supermercati, alimentari e panetterie/pasticcerie

Fresco Crai Pavone, Piazza Martiri, 11. tel. 0125516396

Forno Le Tre Spighe, Via Circonvallazione, 54, tel. 012551224

Alimentari di Caramello Giovanna, Via Trieste, 3, tel. 012551001

Bennet, Via Circonvallazione, 95/35, tel. 0125516404

DiPiù Supermercato Pavone Canavese, Via Torino, 32

- Servizi pubblici comunali

Municipio, Piazza del Municipio, 1, tel. 0125 51009

Bagno pubblico e fontana dell'acqua, e postazione ricarica biciclette elettriche, Piazza del Municipio, tel. 0125 51009

Bagni pubblici, Centro Aperto Via Quilico

Casetta dell'acqua " Acqua life", Piazza Falcone, tel. 0125 51009

Punto Acqua Smat, Via Dietro Castello

Fontana dell'acqua, Piazza Martiri

Centro Culturale D'Andrade (ex Museo), Via Giuseppe Quilico n.1, tel. 0125 51009

Punti di interesse

- Opere e attrezzature

Lungo il percorso, nel tratto iniziale e finale si costeggiano muretti a secco ben conservati: uno di questi è famoso per la presenza di 8 diverse specie di felci. I vigneti sono spesso costituiti da filari sostenuti da vecchie colonne in pietra locale e calce (*tupiun*). Lungo il percorso è prevista l'installazione, nei punti di sentiero più ripido o con fondo in roccia, di alcuni corrimano per rendere più agevole e sicura la progressione. In corrispondenza dei principali punti panoramici verranno installati pannelli esplicativi.

Nei pressi della Chiesa di San Grato è presente un'area attrezzata, sedute ombrose, tavoli e panchine per la sosta ed il pic-nic.

In corrispondenza dei tre principali punti panoramici verranno installati pannelli esplicativi. Sul Monte Appareglio è presente una Torre medievale di avvistamento, posta su un punto dominante dell'Anfiteatro, realizzata in pietra da spacco locale, legata con sabbia e calce, della quale si conservano i muri perimetrali per un'altezza di circa 3 m.

- Evidenze culturali

Nella prima settimana di giugno di ogni anno si celebra una manifestazione storica denominata "Ferie Medievali", nel corso della quale si rivive nell'Antico Borgo di Pavone un'atmosfera d'altri tempi attraverso la rievocazione storica con spettacoli, giochi, personaggi in costume e cibi del periodo medievale consumabili nei "Ricetti" (*receptum*, ossia ricovero, rifugio), piccole case fortificate.

Appartengono alla tradizione alcuni miti tramandati nel tempo dalla popolazione, tra i quali il fenomeno naturale dell'eco che si riscontra a sud della parete rocciosa dominata dalla Chiesetta di San Grato, e il "Sete d'la Madona" (Sedile della Madonna), resti di una marmitta glaciale attorno cui è sorta la leggenda secondo la quale la Vergine Maria, giunta a Pavone C.se, fu cacciata dagli abitanti perché creduta una zingara, e si riposò su questa seduta naturale prima di procedere per Oropa.

- Elementi ambientali

Il percorso si snoda all'interno di un'area afferente alla rete ecologica europea "Natura 2000" (Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992), nel dettaglio è riconosciuto il Sito di Importanza Comunitaria (SIC 1110063) "Boschi e paludi di Bellavista" designato inoltre come Zona Speciale di Conservazione (ZSC): sulla sommità del Bric Appareglio è dominante il bosco xerofilo a roverella (Quercus pubescens) anche se con estensione limitata, rispetto alla vegetazione potenziale, a causa di attività agricole (vigneti) ed invasione di essenze infestanti. Nelle vallecole più fresche ed umide si trovano essenze tipiche del bosco planiziale (farnia, carpino). Tra le essenze naturalizzate, importate da paesi extraeuropei, si ritrova anche l'ailanto e la fitolacca.

Le piccole aree umide sono quasi completamente interrate e soggette a sensibili variazioni stagionali del contenuto idrico. La caratteristica del percorso proposto è rappresentata dalla contiguità tra ambienti secchi, esposti e soleggiati in cui spesso affiora il substrato roccioso (formato dalle granuliti basiche della Zona Ivrea-Verbano, spesso costituente rocce montonate per esarazione glaciale) ed ambienti umidi posti nelle vallecole, con suoli più profondi, spesso umidi ed a volte palustri.

Dal punto di vista faunistico si possono osservare lucertole e ramarri, serpenti come il biacco, il saettone e la biscia d'acqua; ricci, volpi e cinghiali, scoiattoli e numerosi uccelli tra i quali spiccano il picchio verde e la poiana.

- Elementi storici

Lungo il percorso sono visibili i segni lasciati da antichi popoli preistorici, rappresentati da alcune incisioni di forma emisferica ("Coppelle").

Di epoca medievale sono le torri d'avvistamento, la Chiesetta di San Grato con annesso Romitorio, il Castello e i Ricetti del Borgo Antico di Pavone.

I Ricetti rappresentano un insieme di piccole case fortificate, anticamente circondate da mura, realizzati con pietre e mattoni. Nella parte bassa di via dei Ricetti è situata la Torre Porta che rappresentava una delle torri di avvistamento e difesa che permettevano, durante la notte, la chiusura del Borgo tramite portoni ferrati e saracinesche.

Uscendo dai Ricetti si trova la Torre Campanaria (o Torre dell'Orologio), costruzione cilindrica con copertura di coppi.

Interesse devozionale
No

Interesse storico
No

Dettagli

ATL di riferimento
ATL Turismo Torino e Provincia

Codice
PRA

Classificazione
Locale o di prossimità

Provincia
Torino

Copertura cellulare

Coperto dalla rete Vodafone.

Ultima data di aggiornamento
08/08/2025

Altre info
Strutture ricettive
Castello di pavone

Indice itinerario
Sì

Nomi province
Torino